



Organizzazione di riferimento:
Linaria

Dove:
Roma

Sito web:
www.linariarete.org

Linaria si occupa prevalentemente di spazi aperti in contesti marginali, quindi caratterizzati, nella maggior parte dei casi, da assenza di pensiero progettuale e funzionalità. Contestualmente, si tratta di luoghi che risultano essere depositari di desideri e immaginari da parte delle comunità locali e, in questo senso, si presentano come spazi suscettibili di essere trasformati attraverso processi di attivazione collettiva anche e soprattutto sul piano sociale.

Le azioni che Linaria predispone si concretizzano in veri e propri laboratori creativi, durante i quali la trasformazione degli spazi diventa occasione collettiva di costruzione di una rete di relazioni tra tutti gli attori coinvolti nel processo. Lo scambio e la condivisione sono fattori determinanti, tanto nella fase di definizione del progetto, predisposto in sinergia con i fruitori dello spazio, quanto durante il cantiere di realizzazione, che rappresenta un momento di confronto e di apprendimento fortemente pratico per tutti i partecipanti. Linaria, infatti, mette a disposizione un team di esperti che si occupa di coordinare il lavoro e, allo stesso tempo, di trasferire saperi e capacità.

Le azioni, quindi, si propongono come sperimentazioni che utilizzano gli strumenti metodologici della progettazione partecipata (attraverso laboratori urbani, workshop, discussioni aperte al pubblico) e dell'autocostruzione (mediante incontri formativi finalizzati alla realizzazione concreta di elementi, strutture e spazi). Il tema del riciclo è poi fortemente presente in tutti i lavori di Linaria, secondo i principi della sostenibilità economica e ambientale. Obiettivo finale del lavoro di Linaria è l'avvio di un processo che viene innescato attraverso la trasformazione dello spazio ma che continua ben oltre la realizzazione del progetto: fruitori e comunità diventano i protagonisti di questo processo, si appropriano dello spazio rivitalizzato e avviano attività che rappresentano anche testimonianza di una vera e propria sensibilizzazione ai temi del paesaggio e dell'ambiente.

